

# Contropiede vincente: il 'Beghelli' a Mollema

## Blitz Anticipati Barbero, Belletti e tutti i velocisti

**Angelo Costa**  
Montevoglio

**E' UN WEEKEND** di attaccanti: dopo De Marchi all'Emilia, ecco Bauke Mollema al Beghelli. Vittoria nobile, per il nome del vincitore, ospite frequente dei primi dieci posti al Giro e al Tour, e per come viene costruita: l'allungo decisivo, che prende in contropiede i velocisti, arriva a due chilometri dall'arrivo, ma già da una ventina l'olandese, 32 anni il mese prossimo, stava lavorando per un finale diverso dallo sprint.

«**AMO QUESTE CLASSICHE** di fine stagione in Italia. E' stata una gara dura, per questo è una bella vittoria, averla conquistata in casa di uno degli sponsor della mia squadra mi rende ancora più felice. Il nostro uomo di punta era Pedersen, ma stavo bene e per questo ho voluto giocare d'attacco», racconta Mollema, al quale fanno decisamente bene le corse organizzate dal Gruppo sportivo Emilia di Adriano Amici: l'altro successo di una stagione nella quale ha raccolto anche il premio della combattività alla Vuelta, l'olande-



**PODIO**  
Da sinistra: i tre protagonisti del Gran Premio Beghelli: Barbero, Mollema e Belletti

swijk, Ballerini e soprattutto il campione europeo Trentin, che all'ultimo giro, quando gli inseguitori si rifanno sotto, è quello che spinge più di tutti per evitar l'aggancio. Ne vien fuori un finale palpitante, a oltre 50 orari, nel quale Mollema è il più bravo a farsi trovar sempre davanti. E' anche il più lesto ad allungare il passo quando ormai sembra che lo sprint sia inevitabile: «Da lì in poi ho pensato solo ad andare a tutto gas», spiegherà, dopo aver ricevuto il giusto premio dal cavalier Gian Pietro Beghelli in cima al podio.

**La felicità dell'olandese**  
«Amo queste prove italiane Mi sentivo bene e così mi sono buttato all'attacco»

Ippodromo dell'Arcoveglio																	
Le corse di ieri																	
<b>1ª CORSA</b>	1°	5	2°	8	3°	7	4°	12	<b>5ª CORSA</b>	1°	4	2°	3	3°	6	4°	7
Quote: V 3,24; P 1,65-2,43-2,35; A 19,66; Trio 265,26						Quote: V 1,57; P 1,31-1,42; A 4,23; Trio 74,49											
<b>2ª CORSA</b>	1°	11	2°	7	3°	5	4°	4	<b>6ª CORSA</b>	1°	14	2°	11	3°	8	4°	6
Quote: V 1,65; P 1,32-1,22-1,71; A 3,18; Trio 22,75						Quote: V 13,54; P 7,35-2,79-3,93; A 171,39; Trio 2466,90											
<b>3ª CORSA</b>	1°	6	2°	2	3°	3	4°	4	<b>7ª CORSA</b>	1°	9	2°	4	3°	10	4°	2
Quote: V 1,37; P 1,18-1,39; A 2,47; Trio 8,54						Quote: V 1,49; P 1,49-3,24-5,13; A 10,11; Trio 88,66											
<b>4ª CORSA</b>	1°	10	2°	1	3°	5	4°	7									
Quote: V 1,81; P 1,35-1,84-2,52; A 2,75; Trio 35,84																	

se l'aveva colto in marzo in una tappa della Coppi e Bartali.

**PER EVITARE** lo sprint collettivo, Mollema si mette all'opera a venti chilometri dall'arrivo, andando all'attacco con altri sette uomini dopo il penultimo passaggio sullo Zappolino: con lui ci sono volti noti come Bernal, Kruij-

**Ordine d'arrivo 23° Gp Bruno Beghelli:** 1) Bauke Mollema (Ola, Trek Segafredo) km 196 in 4h 24'45" (media 44,487), 2) Barbero (Spa) a 6", 3) Belletti st, 4) Lobato (Spa), 5) Minali, 6) Trentin, 13) Colbrelli, 17) Velasco, 38) Kruijswijk (Ola) a 14", 54) Pinot (Fra) a 56", 82) Bernal (Col) a 2", ritirati Bardet e Landa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

